

# Situazione, qualità della vita e trattamento di persone dimesse dall'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Reggio Emilia: follow-up a due anni

## Autori

Valentina Moretti<sup>1</sup>, Arianna Sinisi<sup>2</sup>, Giorgio Mattei<sup>2</sup>, Silvia Ferrari<sup>2</sup>, Gian Maria Galeazzi<sup>2</sup>

1 Azienda USL, Reggio Emilia

2 Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Medicina Clinica, Diagnostica e di Sanità Pubblica

corresponding author: Giorgio Mattei [giorgiomattei@alice.it](mailto:giorgiomattei@alice.it)

---

## Obiettivo

Effettuare un follow-up dei pazienti dimessi da un reparto dell'OPG di Reggio Emilia, per valutare, attraverso la somministrazione di questionari rivolti ai pazienti e agli operatori di riferimento: il funzionamento del percorso di dimissione, le recidive di violenza, le condizioni psicopatologiche, la terapia e la qualità della vita dei pazienti e la loro eventuale correlazione con valutazioni strutturate del rischio pre-dimissione.

## Risultati

Sono stati raccolti i dati relativi a 23 pazienti dimessi, da cui è emerso che la dimissione verso strutture a minore intensità assistenziale è in molti casi possibile ed apprezzata dai pazienti, che riferiscono una migliore qualità della vita. Non si sono rilevate correlazioni significative tra gli esiti riscontrati e le misure di valutazione del rischio pre-dimissione. 15 dei pazienti arruolati (65.2%) assumono clozapina; di questi, 5 (21.8%) assumono sia clozapina che terapia depot. Dei pazienti che assumono clozapina, 9 (60%) hanno diagnosi di schizofrenia, disturbi schizoaffettivi e psicosi non altrimenti specificate; 4 (26%) hanno un disturbo di personalità; 1 soggetto (7%) ha un disturbo dell'umore; 1 soggetto (7%) ha diagnosi di disturbo delirante.

## Conclusioni

Il processo di definitiva chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) Italiani in seguito alla legge 81/2014 ha comportato che la maggioranza delle persone in essi reclusi venisse ricollocata in altre strutture seguendo percorsi terapeutico riabilitativi individualizzati finalizzati alla dimissione predisposti dai Dipartimenti di Salute Mentale. La presente ricerca ha permesso di riscontrare fenomeni che necessitano di monitoraggio. Tra questi emergono alcuni casi di suicidio nella coorte iniziale di 63 pazienti e il ricorso a terapie farmacologiche off label.

## Riferimenti bibliografici

Anastasia A., Cataldo D., Colletti C., Di Falco R., Centracchio I., Del Nero P., et al. (2013) Socio-demographic, clinical and criminological features of a population discharged from forensic hospital and admitted to neuropsychiatric clinic, in scheme of restriction of freedom. *Rivista di psichiatria*; 49: 235-242.

Barbui, C., & Saraceno, B. (2015). Closing forensic psychiatric hospitals in Italy: a new revolution begins? *British Journal of Psychiatry*; 206: 445-446.